Aut. Tribunale di Trieste n. 759 dd. 7.VI.1989 - Direttore responsabile: Giampaolo de Ferra

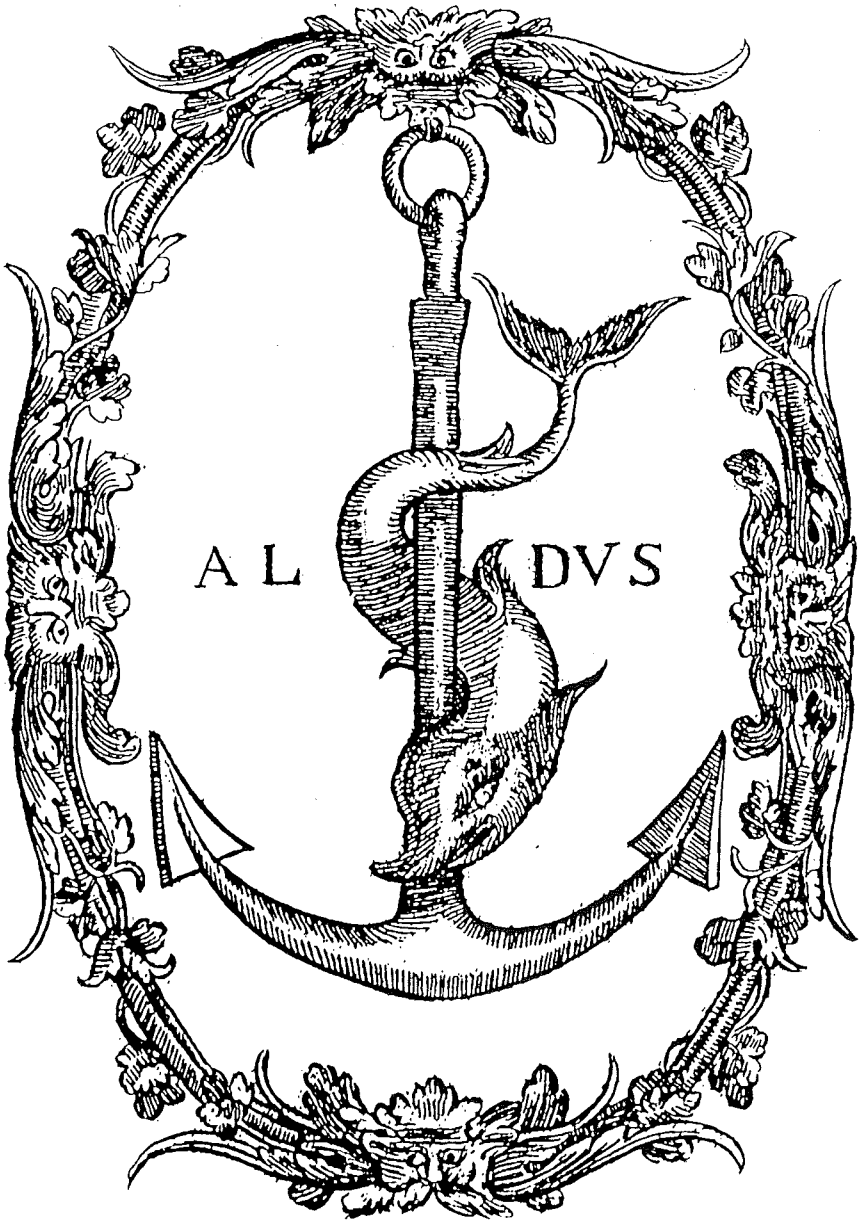
Bollettino del Governatore

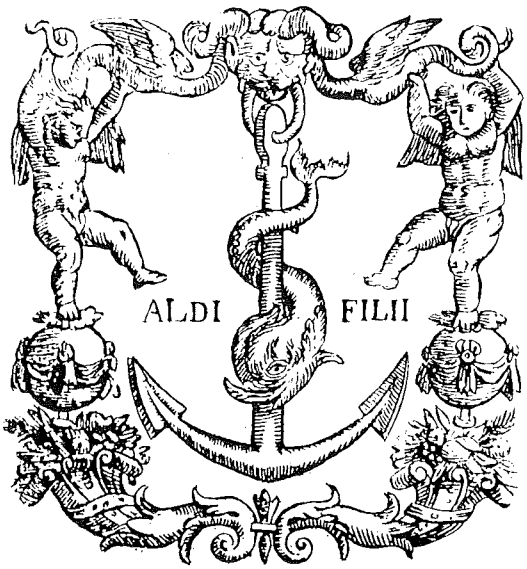
ROTARY INTERNATIONAL
206° DISTRETTO
Governatore 1989-90: Giampaolo de Ferra

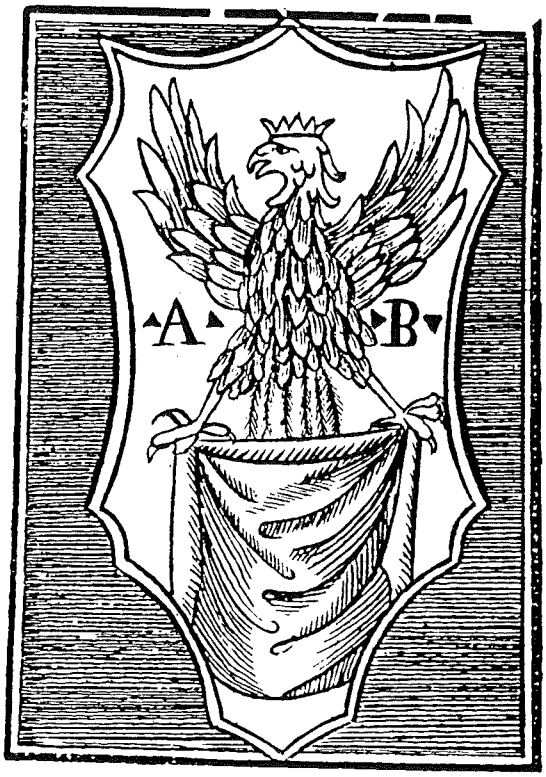
Numero 6 - Dicembre 1989

Spedizione in abbonamento postale gruppo III° / 70%

Riva Artigrafiche Spa - Trieste







Antonio Blado
Roma

Le immagini che appaiono in questo numero del Bollettino sono antiche marche di tipografi italiani del XV e XVI secolo.

INVESTIRE

LA CONSULENZA TITOLI DELLA CRT: UN'ASSISTENZA QUALIFICATA PER INVESTIRE MEGLIO.

Investire i propri risparmi significa sapersi destreggiare tra una vasta gamma di possibilità. È un'impresa non sempre facile che richiede una guida esperta.
Per tutte queste esigenze la Cassa di Risparmio di Trieste propone una soluzione su misura.

IL SERVIZIO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI DELLA Crt: per un costante controllo del patrimonio mobiliare.

I CERTIFICATI DI DEPOSITO Crt: un rendimento sicuro.

I FONDI DI INVESTIMENTO: le migliori opportunità offerte dal mercato mobiliare.

IL SERVIZIO TITOLI AZIONARI Crt: l'assistenza qualificata di esperti di borsa.

LA GESTIONE PATRIMONIALE Crt: una delega a gestire i risparmi nel modo migliore.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SEMPRE RISPOSTE CONCRETE

CBC srl - Trieste

BEN SI ADDICE AL ROTARY IL MESSAGGIO DI PACE DEL LEONE DI SAN MARCO

Possano gli amici dei Clubs vivere l'esperienza rotariana «ut unum sint»

Comincia un periodo di preparazione e di serio lavoro in vista del Congresso di Venezia: «Confido nell'aiuto di tutti»

Cari amici,

dicembre è il mese delle festività e quindi è il mese degli auguri. Questa lettera tuttavia non può non tener conto di un avvenimento importante per la vita rotariana: l'incontro con il Presidete Internazionale Archer del 25/11 scorso.

Per iniziativa del Governatore del 208° Distretto Francesco di Raimondo, il Presidente Internazionale ha incontrato i Governatori dei Distretti Italiani per un fruttuoso scambio di opinioni. Tutti abbiamo manifestato la nostra gratitudine a Francesco di Raimondo per l'iniziativa e per lo stile con il quale essa è stata realizzata.

Nel merito tutti abbiamo tratto profitto dall'incontro con il Presidente. In particolare il Distretto 206 è stato oggetto delle maggiori attenzioni, specie per la sua posizione geografica. Il Presidente Archer è stato in questi giorni a Mosca per avere una panoramica sulla possibilità di estendere il Rotary nell'Unione Sovietica e nei cosiddetti Paesi satelliti. A questi ultimi, com'è noto, non appartiene la Jugoslavia, dove pure ci sono fermenti per l'attivazione del Rotary. L'opinione del Presidente — che mi permetto di condividere — è che non si possa aprire un Rotary Club in una località se la medesima iniziativa non sia astrattamente possibile in qualsivoglia altra località di quel medesimo Stato.

Comunque ogni verifica va subordinata ad una richiesta scritta di chi intende attivare il Rotary nel proprio Paese, e sarà compito del Distretto 206 raccogliere gli eventuali elementi istruttori per inviare poi la risposta ad Evanston, essendo l'Autorità centrale del Rotary la sola competente a decidere. Ho detto altresì al Presidente che il Congresso si svolgerà a Venezia il 5 - 6 maggio prossimi ed ho sciolto, di fronte a lui, la riserva sul tema del Convegno. Vi è un versetto dell'Ecclesiaste che dice: «stare all'ombra della sapienza è come stare all'ombra del denaro, ma il vantaggio della sapienza è che essa dà vita a chi la possiede». Su di esso penso di stimolare la riflessione. Il Presidente ha apprezzato la scelta, sembratagli coincidente con lo spirito rotariano.

Comincia dunque un periodo di preparazione, che vuol dire di duro lavoro organizzativo. Confido nell'aiuto di tutti, con particolare sottolineatura degli amici veneziani: confido dunque che non mi mancherà il loro appoggio perché il Rotary possa ben figurare all'ombra del vessillo della Serenissima.

A Voi tutti ed alle Vostre famiglie auguri di serene festività ed auspico che saremo tutti fattivamente uniti nell'augurio, che non è da me a Voi ma comune a tutti, che il lavoro preparatorio dell'incontro di maggio sia fruttuoso, per approdare ad un esito felice del Congresso veneziano. Noi tutti crediamo che il Rotary abbia una profonda funzione morale e sociale e che quindi ben gli si addica il messaggio di pace scolpito tra le zampe del Leone per l'Evangelista affiché se ne faccia tramite. L'augurio particolare che, dall'Evangelista, vorrei per tutti gli amici dei Clubs è che essi vivano l'esperienza rotariana «ut unum sint».

Vi abbraccio

Giampaolo de Ferra

CORDIALE MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DISTRETTUALE APIM, CARLO CONNERTH

Additato a esempio il 206° Distretto per l'attività prodigata in campo APIM

Tempo di fine anno, tempo di bilanci, come è di usanza per chiunque, quindi anche per l'APIM. Ci chiediamo dei risultati di un anno solare di lavoro — sebbene dell'anno rotariano attuale sia passata appena la metà — e vogliamo rendere conto ai Rotariani.

Già ad Harare e più ancora ad Abidjan, ma innanzitutto al recente Joint Ceema & Ribi Institute di Berlino il 206° Distretto è stato indicato come esempio per la sua attività in campo APIM. Sia il Presidente Internazionale per l'APIM, Olof Söderström che il PDG Ado Schiff coordinatore APIM per i Distretti di lingua tedesca hanno pubblicamente definito il 206° Distretto come l'unico della zona CEEMA impegnato a fondo in azioni di interesse pubblico.

Nel 1989 il Consiglio Distrettuale APIM si è riunito più volte con una partecipazione ottima dei validissimi membri. Ringrazio tutti i componenti la Commissione perché sono stati sempre pronti a dedicare il loro tempo e la loro esperienza all'APIM ed a contribuire con le loro idee ed il loro splendido senso pratico alla realizzazione del progetto APIM in corso.

Cari amici, vi può sembrare facile dire: «stabiliamo un'azione d'aiuto da compiere nel Terzo Mondo, raccogliamo i fondi, compriamo e spediamo». Ma nella realizzazione si presentano poi gli ostacoli, i più imprevedibili! Non nella prima o seconda fase e — come ci dimostra «l'azione Bambino del Terzo Mondo» durate questo Natale — nemmeno nella terza fase. Sono gli imprevisti, gli inghippi, le pignolerie burocratiche e spesso il carattere difficile di chi governa sui destinatari a farci lo sgambetto. O meglio: una serie di interminabili sgambetti che devono tutti essere superati per fare arrivare il nostro aiuto al vero destinatario, all'uomo piccolo del Terzo Mondo, a colui che ha veramente bisogno.

Ho vissuto in questi giorni la dimostrazione di generosità, «senso del servire» e comprensione per i grandi problemi del mondo da parte di molti Club del nostro Distretto. Ho anche avuto la soddisfazione di vedere che le serate svolte nei singoli Club — io stesso nel 1989 ne ho visitati oltre 20 — non sono state un lavoro inutile. Visto che numerosi Club mi hanno annunciato che il loro contributo natalizio mi arriverà nel mese di gennaio, oso sperare di poter coprire almeno in buona parte, la somma mancante per saldare il trattore che è già in funzione alla Scuola di Agricoltura di Karemeno. Grazie alla vostra collaborazione Don Elvino Ortolan potrà insegnare ai suoi piccoli allievi, tutti figli di pastori nomadi e che fino a ieri dovevano ancora seguire i genitori nella polvere sollevata dalle mandrie, che anche una terra avara può mantenere l'uomo purché sia lavorata razionalmente. Se domani potremo dire di aver collaborato attraverso l'APIM del Distretto affinché nessuno sia costretto ad emigrare in cerca di acqua, cibo e lavoro da uno dei tanti semideserti dell'Africa, questo sarà per noi una soddisfazione enorme e gratificante.

A questo punto devo un particolare ringraziamento anche a tutti quei Club che in varie forme si sono prodigati sia con iniziative singole sia con la trivellazione di pozzi d'acqua, con materiale medico e didattico e servizi sanitari ed a quei rotariani che valorosamente hanno dedicato o dedicano il loro tempo come volontari.

Nelle mie varie conferenze mi è spesso stata posta la domanda se «vale veramente la pena di aiutare, se i nostri aiuti arrivino veramente a destinazione, se vale la pena di buttare una goccia d'acqua su una pietra rovente». Io ho sempre risposto: «Sì, amici rotariani, vale la pena per alleggerire lo squilibrio tra continenti, memore anche di un vecchio detto che «anche il mare è fatto di gocce». Aiutare quella gente a raggiungere l'autosufficienza attraverso l'acculturazione vuol dire renderli stabili nel loro luogo d'origine.

Aiutare poi attraverso le varie missioni in loco significa scegliere la via che dà il massimo affidamento possibile affinché i nostri aiuti arrivino integralmente a destinazione e che l'aiuto dell'APIM non si perda nel marasma di tangenti e favoritismi locali.

Abbiate tutti un grossissimo grazie dal Presidente Distrettuale APIM.

Carlo Connerth

Il «passaporto dell'amicizia»

Una delle prime incombenze del Segretario di un Rotary Club è quella di compilare e distribuire i nuovi tesserini che scadono improrogabilmente ogni 30 giugno. È un impegno un po' laborioso specie se il numero dei soci è alto, ma, quasi sempre, è pure un affanno del tutto inutile dato che il fatidico tesserino finisce inevitabilmente nei più reconditi angoli di un portafoglio ove giacerà, indisturbato, sino al prossimo rinnovo.

D'altronde questo nostro minuscolo certificato ha ben pochi usi pratici, essendo del tutto inutilizzabile quale documento ufficiale di riconoscimento né, ch'io sappia, ha mai avuto pratica applicabile quale implicito riconoscimento di probità, professionalità e spirito di servizio.

Tant'è che non pochi Segretari finiscono col dimenticare del tutto il necessario rinnovo, almeno sino al momento in cui non vengono richiamati severamente da qualcuno di quei pochi soci che sanno perfettamente a cosa in realtà serva.

Questo nostro tesserino in effetti è un vero e proprio passaporto dell'amicizia, perché è indispensabile per farci riconoscere ed accogliere coordialmente in qualsiasi altro Club del mondo.

In realtà non sono certo molti i rotariani che lo usano per recarsi in visita presso altri Club (nel nostro Distretto probabilmente non più di un centinaio) e in maggioranza quando si recano all'estero, dove il tesserino rotariano finisce quasi coll'assumere il valore di un'assicurazione contro eventuali problemi oppure diviene un pratico mezzo per intavolare utili contatti.

Ancor meno sono coloro che se ne servono per visitare i Rotary Club più vicini, preferendo lasciare questa utile possibilità alla sporadica pratica degli interclub o ad altre episodiche occasioni.

Eppure, una delle nostre più onerose incombenze è l'obbligo di frequenza settimanale che spesso contrasta con la nostra attività professionale, ma che diverrebbe un problema assai meno pesante se, saltata per una qualsiasi ragione la possibilità d'esser presente alla riunione del proprio Club, si avesse l'abitudine di compensare l'assenza

recandoci in visita ad altri Club vicino che si riunisca in un giorno diverso.

Inoltre, accantonando il non grave problema burocratico delle presenze, v'è da considerare che in una settimana si svolgono in Club tra loro vicini programmi ed iniziative a cui probabilmente sono interessati molti rotariani. Perché mai non si dovrebbe cogliere l'opportunità di ascoltare in un altro Club una conferenza il cui argomento ci avvince particolarmente?

Le distanze ormai sono divenute estremamente relative; spostarsi da Udine a Trieste od a Tarvisio non prende più di un'ora, cioè meno del tempo necessario ad attraversare città come Roma o Milano.

Gianluca Badoglio

I «motti» dei Presidenti

Adottare un «motto» o «messaggio» per il proprio anno, è divenuto uso, fra i Presidenti del Rotary Internazionale, dall'anno 1955-56. La loro lettura offre occasione di meditazione per i Soci, sul Rotary inteso come filosofia di vita rivolta al concetto di servizio, cioè alla volontà di rendersi utili alla comunità. Ne riportiamo qui di seguito l'elenco.

«Sviluppiamo le nostre risorse» *(1955-56, A. Z. Baker)*

«Semplicità nel Rotary - Più Rotary nei Rotariani - Maggior conoscenza reciproca» *(1056-57, G. P. Lang)*

«Service» *(1957-58, C. G. Tennent)*

«Aiutare a forgiare il futuro» *(1958-59, G. A. Randall)*

«Gettare ponti di amicizia» *(1959-60, H. T. Thomas)*

«Voi siete il Rotary» *(1960-61, J. E. Melaughlin)*

«Agite» *(1961-62, J. A. Abey)*

«Accendete la scintilla all'interno» *(1962-63, N. C. Laharry)*

«Direttivo per il Rotary nell'Era Spaziale» *(1963-64, C. P. Miller)*

«Vivete il Rotary» *(1964-65, C. W. Pettengill)*

«Azione consolidamento e continuità» *(1965-66, C. P. H. Teenstra)*

«Un mondo migliore attraverso il Rotary» *(1966-67, R. L. Evans)*

«Mettete all'opera i vostri effettivi» (1967-68, L. H. Hodges)

«Partecipate» *(1968-69, K. Togasaki)*

«Esaminate e rinnovate» *(1969-70, J. F. Conway)*

«Superate le distanze» *(1970-71, W. E. Walk, Jr.)*

«La buona volontà comincia in voi» *(1971-72, E. G. Breitholtz)*

«Gettate un nuovo sguardo e agite» *(1972-73, R. D. Hickman)*

«L'ora dell'azione» *(1973-74, W. C. Carter)*

«Ravvivate lo spririto del Rotary» *(1974-75, W. R. Robbins)*

«Riconoscere la dignità dell'uomo» *(1975-76, E. Imbassahy)*

«Io credo nel Rotary» *(1976-77, R. A. Manchester II)*

«Servire per unire l'umanità» *(1977-78, W. J. Davis)*

«Andare incontro» *(1978-79, C. Renouf)*

«L'ideale del «servire» illumini la nostra via» *(1979-80, J. L. Bomar)*

«Trovare il tempo per servire» *(1980-81, R. J. Klärich)*

«La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary) *(1981-82, Stan McCaffrey)*

«Costruire ponti di amicizia attraverso il mondo» *(1982-83, H. Mukasa)*

«Sviluppare il Rotary per servire» *(1983-84, W. Skelton)*

«Scoprire nuovi spazi per servire» *(1984-85, C. Canseco)*

«Tu sei la chiave» *(1985-86, E. Dadman)*

«Il Rotary infonde speranza» *(1986-87, M. A. T. Caparas)*

«I Rotariani uniti nel servizio, impegnati per la pace» *(1987-88, C. C. Keller)*

«Mettete vita nel Rotary: la vostra vita» *(1988-89, Royce Abbey)*

«Vivete il Rotary con gioia» *(1989-90, Hugh M. Archer)*

Dalla «Lettera» del Segretario Generale

Toronto: forum della pace

Il tema del settimo foro della pace tenutosi a Toronto, Canada, dal 21 al 23 settembre era «Finalizzare le nostre risorse verso la pace».

Più di 300 persone hanno esaminato i problemi ambientali che minacciano il futuro del nostro pianeta ed hanno discusso sul ruolo che gruppi non governativi, come il Rotary, possono avere riguardo questi argomenti.

Nei circa 12 gruppi di lavoro che sono stati formati, è stato toccato un grande numero di argomenti: dall'inquinamento dei mari ed il problema dell'atmosfera all'impiego di energia alternativa e l'impatto del debito del Terzo Mondo verso l'ambiente.

Il Vice Presidente R.I. G.H. (Curly) Galbraith ha fatto notare nel suo discorso di apertura: «Nelle menti di molte persone il livello delle nostre risorse naturali e la cura del nostro ambiente possono sembrare quasi un tema periferico rispetto all'argomento della pace... Ma qualunque sia l'ideologia politica o l'eredità spirituale di una nazione, la preservazione del delicato ambiente e delle preziose risorse della terra è una causa comune che richiede unità di spirito ed azione collettiva.

Il prossimo foro della pace si terrà a Loughborough, Inghilterra dal 18 al 19 aprile 1990. Il tema sarà: «Creare la pace nella nostra comunità».

* * *

L'Est si apre

Recentemente tre cittadini sovietici da Irkutsk, Siberia, hanno fatto visita al Presidente Internazionale Archer, nell'Ufficio Centrale di Evanston.

Le tre persone erano il vice-sindaco della città ed un membro del comitato esecutivo del comune — entrambi professori — ed un manager di una ditta di vini e bevande.

Essi avevano intenzione di organizzare un Service Club ed hanno espresso la speranza che questo possa, alla fine, diventare un Rotary Club. Quello che è molto importante da notare è che, adesso che la «glasnost» ha creato una società più aperta in Unine Sovietica, uno dei primi modi in cui questi tre cittadini desiderano usare la loro libertà è di creare un Service Club per portare aiuto agli altri.

Il R.I. sta continuando i suoi sforzi in tutto il mondo per avere l'assicurazione dall'URSS che possano venir fondati dei Rotary Club in Unione Sovietica basandosi sul criterio stabilito dal Board per l'espansione del Rotary in Paesi che non hanno ancora dei Rotary.

Anche se questo nuovo Club ad Irkutsk non diventerà mai un Rotary Club, è rincuorante il fatto che l'ideale del Service verso altri, che è familiare ad ogni rotariano, possa presto sbocciare anche in Siberia.

Riedita una preziosa pubblicazione dell'Associazione lotta contro la droga

Il fermo intendimento di contrastare con ogni mezzo il diffondersi della droga è stato evidenziato dal Prefetto di Pordenone con una sere di iniziative approvate dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Sono stati chiamati a raccolta gli esponenti degli organismi pubblici e privati specificamente impegnati nel settore, proponendosi, tra l'altro, il fine di stimolare e diffondere tra la popolazione una autentica «cultura antidroga».

Tra queste iniziative viene segnalato il progetto per la prevenzione, realizzato dai «Clubs di servizio» che, coordinati dal rappresentante del Governatore del Rotary Club, hanno finanziato e curato la ristampa di una preziosa pubblicazione realizzata dall'Associazione italiana per la lotta contro la droga e rivolta precipuamente ai genitori.

Momento qualificante di tale iniziativa è stata la capillare diffusione della pubblicazione presso tutte le famiglie della Provincia, con il sistema «porta a porta», nel corso di una giornata di lotta contro la droga.

Di comune accordo con gli altri Clubs, nella zona di Spilimbergo, ha operato il Rotary di Maniago-Spilimbergo, che, appoggiandosi alle strutture pubbliche e affiancato da altre Associazioni culturali e sportive operanti nei vari comuni del circondario, ha curato la diffusione della predetta pubblicazione.

L'azione è stata appoggiata da una campagna pubblicitaria curata dallo stesso comitato provinciale, effettuata attraverso i vari mass media (stampa, televisione, radio locali).

L'opuscolo diffuso si rivolge principalmente ai genitori. Si parla di prevenzione, soprattutto come educazione al rapporto aperto con i figli.

Solo conoscendo i propri figli ed assumendo la responsabilità della loro educazione (pur condividendola con la scuola e le altre istituzioni) si può entrare nella loro vita e formare in essi un'opinione contraria all'uso di qualsiasi droga, non solo per paura, ma per rifiuto di quel sistema di vita che con l'uso della droga si instaura.

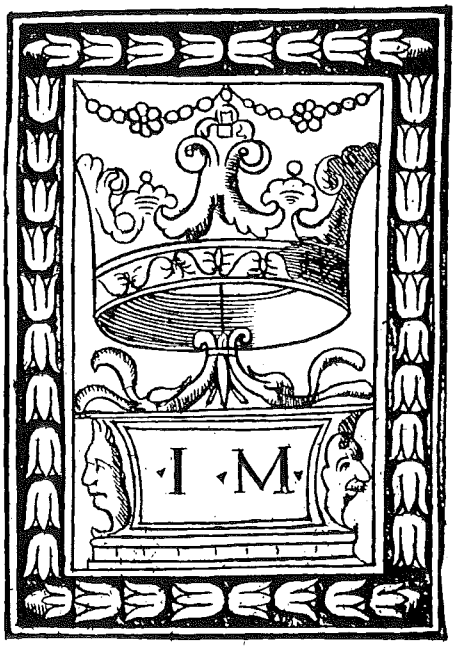
Educare (prosegue l'opuscolo) significa infatti formare una persona responsabile, trasmettendo perché vengano accettati, quei valori in cui si crede. Significa non sottrarre i figli ad inevitabili sacrifici, rendendoli partecipi dei problemi di ogni giorno, consapevoli dei loro diritti, ma coscienti anche dei loro doveri.

Viene analizzata poi la possibilità di scoprire improvvisamente che un proprio figlio si droga, con tutta quella serie di consigli operativi ed indirizzi di strutture a cui appoggiarsi. Anche questa vuole essere prevenzione, anche se in seconda battuta, per poter frenare all'inizio un'abitudine d'uso. Non ci sono ricette miracolistiche, ma determinazione e volontà di avviare a soluzione un problema.

Questo auguriamo anche noi, auspicando la completa riuscita (anche nel tempo) dell'iniziativa.

Sergio Dalla Costa

Gio. Mazocco (Ferrara)



Bern. de' Vitali

Venezia

Aurelio

Pincio
Venezia

Giacomo Bendolo Venezia.

206° DISTRETTO: L'ASSIDUITA' IN OTTOBRE

CLUB	EFFETTIVO	PERCENTUALE NETTA	RIUNIONI
ADRIA	44	53.83	4
ARZIGNANO	45	63.64	5
BASSANO DEL GRAPPA	60	56.98	5
BELLUNO	67	48.43	4
BOLZANO	68	54.67	5
BRESSANONE	31	56.00	3
CAMPOSAMPIERO	43	61.76	4
CASTELFRANCO - ASOLO	53	55.88	4
CERVIGNANO - PALMANOVA	39	65.78	3
CHIOGGIA	27	60.05	4
CITTADELLA	61	81.17	3
CIVIDALE DEL FRIULI	38	46.00	6
CONEGLIANO - VITTORIO VENETO	60	37.00	5
CONSELVE - PIOVE DI SACCO	30	49.13	4
ESTE	63	66.43	3
FELTRE	40	59.50	4
FIEMME E FASSA	18	75.00	4
GEMONA	26	66.27	5
GORIZIA	60	61.25	4
LEGNAGO	48	54.11	4
LIGNANO SABBIADORO AL TAGLIAMENTO	45	60.00	5
MADONNA DI CAMPIGLIO	26	42.00	3
MANIAGO - SPILIMBERGO	28	60.77	4
MERANO	30	65.74	4
MONTEBELLUNA	39	44.00	3
PADOVA	118	45.70	4
PADOVA EUGANEA	52	49.30	4
PADOVA NORD			
PESCHIERA DEL GARDA	59	60.00	4
PORDENONE	59	62.06	4
PORTOGRUARO	43	61.48	3
RIVA DEL GARDA	32	57.08	4
ROVERETO	64	62.74	4
ROVIGO	76	50.00	5
SAN DONÀ DI PIAVE	32	62.50	4
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	39	61.48	4
SCHIO - THIENE	44	56.00	2
SOAVE	24	74.00	2
TARVISIO	26	68.00	5
TOLMEZZO	43	49.50	4
TRENTINO NORD SAN MICHELE	23	68.00	3
TRENTO	62	62.16	4
TREVISO	85	64.58	5
TREVISO NORD	47	51.28	4
TRIESTE	167	57.24	3
TRIESTE NORD	97	61.00	5
UDINE	91	56.45	5
UDINE NORD	47	71.10	5
VENEZIA	114	60.80	5
VENEZIA MESTRE	67	39.00	5
VENEZIA MESTRE DUE	46	50.00	4
VENEZIA RIVIERA DEL BRENTA	38	46.00	4
VERONA	103	63.00	5
VERONA EST	88	59.00	4
VERONA SUD	59	63.00	4
VICENZA	94	53.83	4
VICENZA BERICI	40	70.00	3
VILLAFRANCA DI VERONA	30	74.90	2

I dati relativi all'assiduità, ai nuovi soci ed ai soci cessati vengono riportati se e quando i singoli Club abbiano inviato tempestivamente alla Segreteria Distrettuale le relative segnalazioni, per la verità obbligatorie.

Studio Mark

Scegli una carta qualsiasi

oppure il Lloyd

Al Lloyd Adriatico la sicurezza non è un gioco.
Firmare un contratto d'assicurazione significa riporre il proprio futuro nelle mani di qualcuno e averne in cambio solide certezze.
Una compagnia d'assicurazioni che tiene conto delle esigenze individuali ideando polizze sempre più differenziate; una compagnia che il pubblico sa vicina perché fatta di professionisti disponibili e preparati; una compagnia che è presente ovunque e fa sentire sempre amati e assicurati, non è una compagnia qualsiasi. Quindi scegli con cura: il Lloyd Adriatico sa che la sicurezza non è un gioco.

Lloyd Adriatico

Aut. Tribunale di Trieste n. 759 dd. 7.VI.1989 - Direttore responsabile: Giampaolo de Ferra

Bollettino del Governatore

ROTARY INTERNATIONAL
206° DISTRETTO
Governatore 1989-90: Giampaolo de Ferra

N. 7-8 - Gennaio-Febbraio 1990

Spedizione in abbonamento postale
gruppo III° / 70%

Riva Artigrafiche Spa - Trieste

Ruffinello Mantova

Bianchino del Leone Perugia

Michele Tramezzino Venezia.

Cusima da Verona

Le immagini che appaiono in questo numero del Bollettino sono antiche marche di tipografi italiani del XV e XVI secolo.

Studio Mark

Scegli una carta qualsiasi

oppure il Lloyd

Al Lloyd Adriatico la sicurezza non è un gioco.
Firmare un contratto d'assicurazione significa riporre il proprio futuro nelle mani di qualcuno e averne in cambio solide certezze.
Una compagnia d'assicurazioni che tiene conto delle esigenze individuali ideando polizze sempre più differenziate; una compagnia che il pubblico sa vicina perché fatta di professionisti disponibili e preparati; una compagnia che è presente ovunque e fa sentire sempre amati e assicurati, non è una compagnia qualsiasi. Quindi scegli con cura: il Lloyd Adriatico sa che la sicurezza non è un gioco.

Lloyd Adriatico

PER ESSERE APPREZZATI È INDISPENSABILE ESSERE CONOSCIUTI

Informazione: far conoscere il Rotary spesso, e per troppi, «oggetto misterioso»

Farsi conoscere all'esterno suscita attenzione e stimoli positivi ed amplia utilmente il panorama di «alberi alti» da osservare

Cari Amici,

con l'inizio del secondo (ed ultimo) semestre del mio mandato mi è grato rinnovarVi gli auguri di buon proseguimento dell'anno appena cominciato.

Non a caso — mi sembra — il primo mese dell'anno è dedicato all'informazione ed alla sensibilizzazione rotariana. Quando si parla di informazione si pensa usualmente alla maggior conoscenza che noi stessi dobbiamo avere della nostra associazione.

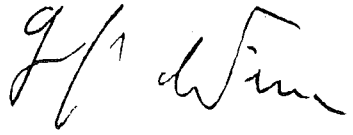
Non c'è dubbio che la somma degli impegni che ogni rotariano fatalmente cumula, quale membro attivo della società nella quale vive, ci rende lettori non sempre compiutamente diligenti. Questa, io credo, è la ragione per la quale il Governatore è tenuto a visitare tutti i Clubs del Distretto per ricordare a se stesso, prima ancora che ai soci, gli scopi e gli ideali del nostro vivere insieme. Questa è ancora la ragione per la quale è bene che le conversazioni ai Clubs vengano normalmente tenute dai soci per quel mutuo scambio di idee e di opinioni che ravvivano il dialogo. La tradizione orale è forse ancor più efficiente di quella scritta, dal momento che dalla parola detta nasce il dialogo e quindi il reciproco approfondimento.

Tuttavia io leggo l'impegno anche in modo diverso: informazione rotariana è pure (e forse soprattutto) far sapere agli altri cosa sia il Rotary. Esso pare talvolta un «oggetto misterioso» mentre in effetti è una realtà pulsante che vive nel cuore della società.

Pochi sanno quali importanti azioni di interesse sociale tutti i Clubs esercitino e quale impatto abbia l'azione collettiva su problemi che affliggono l'umanità: basterebbe ricordare l'opera che si svolge per l'alfabetizzazione, l'azione 3 H, la campagna Polio-Plus e altre non meno rilevanti a Voi del resto ben note.

Questo dovere di informare produce nel contempo una reale sensibilizzazione della società ai problemi che noi affrontiamo con spirito rotariano. È difficile essere valutati per quello che si è se non si è conosciuti, ed è di qua che scaturiscono ritrosie e diffidenze. Le quattro vie del Rotary non sono disgiunte ma l'una si riflette sull'altra. Senza dubbio farsi conoscere suscita attenzione e stimoli ad entrare nella nostra associazione, e amplia così quel panorama di «alberi alti» tra i quali dobbiamo generosamente ma rigorosamente cooptare i nostri nuovi amici.

Affettuosamente.



Giampaolo de Ferra

ANCHE I CONFLITTI COSMICI NASCONO SPESSO DALL'INCOMUNICABILITÀ

Contrasta con gli ideali rotariani l'eccessivo istinto alla competizione

Barriere e fratture (rare ma esistenti) stendono gelo e diffidenza: appartenere al Rotary significa anche instaurare comprensione

Cari Amici,

chi mi ha sentito nelle visite ai Clubs sa che non sono particolarmente sensibile né alle celebrazioni, né al fascino degli anniversari. Debbo tuttavia ammettere che l'anniversario della costituzione del Rotary, avvenuta nel febbraio del 1905, mi sembra significativa e stimolante in rapporto alle sensazioni captate nel corso delle varie visite. Il giro è quasi finito e, mentre non nascondo la soddisfazione per tanti felici incontri, indici di una splendida realtà rotariana, non posso tacere l'amarezza e la perplessità di fronte a situazioni (rare ma esistenti) conflittuali tra Clubs viciniori. Esistono realtà nelle quali i Clubs si sono moltiplicati essendosi instaurato un rapporto di reciproca amicizia e quindi di fattiva armonia che produce positivi esiti nell'efficienza del servire. Altrove si sono create invece barriere e fratture, che verranno certamente ricomposte, ma che intanto stendono gelo e diffidenza anziché rinvigorire calore ed amicizia.

Quando, nel 1905, Paul Harris ed i suoi amici fondarono il Rotary, fondarono una associazione che avrebbe ricompreso in sé una molteplicità di Clubs: cellule intercomunicanti non nomadi senza porte e finestre.

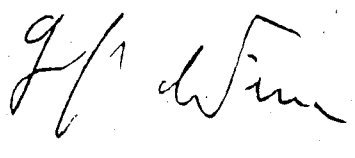
Quando il manuale di procedura indica, come prima via rotariana, l'amicizia e l'affiatamento, non si riferisce soltanto alla vita interna di ogni singolo Club, ma si rivolge all'universo mondo rotariano del quale i Clubs sono le componenti vive. Il quadro insomma è rigorosamente unitario.

Non è rotariano chi, amico del suo vicino di tavola, non cerca invece l'amicizia anche di chi appartiene ad un Club diverso dal suo. Se ha un senso l'appartenenza al Rotary, esso non si coglie certamente nell'acuire dissidi che rappresentano le miserie della vita quotidiana, ma nel cercare di ammorbidire i contrasti per instaurare un clima di mutua comprensione e di confidenza. Naturalmente si tratta di osservazioni del tutto banali, presenti a ciascuno di noi perché diversamente non porteremmo il distintivo del Rotary. Purtroppo però non sempre la razionalità governa le azioni umane e non possiamo ignorare la circostanza.

Dobbiamo però cercare di contenere l'istinto alla competizione quando è confliggente con gli ideali rotariani e genera cadute di stile.

Il Rotary non si ferma alla porta di casa: quelli che ancora trovano difficoltà cerchino, ricordando le motivazioni che li hanno spinti a diventare rotariani, di comunicare anche con chi abita vicino. Sarà un importante contributo alla concordia, all'amicizia, alla pace perché in definitiva anche i conflitti cosmici nascono spesso dall'incomunicabilità tra chi parla lingue diverse.

Vi abbraccio



Giampaolo de Ferra

Enjoy Rotary: e il mondo sarà il luogo più bello in cui vivere

Nel precedente bollettino sono stati ricordati i motti che i Presidenti Internazionali succedutisi negli anni, si sono dati per indirizzare l'attività dei Club. Hugh Archer è stato sintetico al massimo: «Enjoy Rotary».

Il nostro Governatore nelle sue lettere e nelle allocuzioni tenute nei Club visitati ha illustrato questo motto secondo la sua interpretazione per ampliare il senso della traduzione in italiano che è in un certo senso restrittiva.

Riportiamo in proposito alcuni commenti.

Considerazioni sul motto «Enjoy Rotary»

(*Alfio Chisari* - R.C. Pordenone)

Il Governatore de Ferra ha chiaramente detto più volte che la traduzione italiana del motto di Hugh Archer «Vivete il Rotary con gioia» è insufficiente. È opportuno quindi fare qualche considerazione partendo da questa affermazione di Archer:

«Vivete il Rotary con gioia facendo della vostra comunità il luogo nel quale la gente possa vivere con piacere e serenità... facendo del mondo il luogo più bello in cui vivere.»

Non v'è dubbio che gli esseri umani mirino, per legge naturale, a porsi nelle condizioni di vivere un'esistenza ricca qualitativamente di contenuti e di soddisfazioni e povera, per quanto possibile, di insuccessi. Tendono, insomma, alla felicità. Le attività rotariane, se vissute adeguatamente, possono generare una gamma cospicua di piacevolissime sensazioni, possono cioè creare felicità. E se è vero, come sostengono taluni, che nella scala dei valori sui quali si fonda la felicità, la vera amicizia è seconda soltanto alla buona salute ed alla serenità dell'anima, si deve convenire che la vera amicizia è quel sentimento che, costruito nel tempo con costanza, disponibilità ed intelligenza consente di poter servire il Rotary in piena letizia. Priva del calore dell'amicizia la vita nei nostri Club sarebbe fredda, non coinvolgente, senza energia e perciò improduttiva. In sostanza, se si opera nell'ambito della nostra organizzazione, animati da una radicata, convinta e corretta coscienza rotariana, si percorre un cammino sicuramente lastricato di «service» appaganti e gratificanti che conducono all'«Enjoy Rotary».

* * *

A conferma dell'universalità del Rotary, da una rivista rotariana giapponese:

La soddisfazione del Rotary

(*Soshitsu Sen* - R.C. Kyoto)

Nel 1954 fu fondato il Rotary Club di Kyoto Sud come primo affiliato al Rotary Club Kyoto. Non è esagerato dire che diventarne un membro, sotto la spinta di mio padre, membro lui stesso del R.C. Kyoto, mi ha aiutato a diventare quello che sono oggi. A quel tempo mio padre mi aveva spiegato tutto sul Rotary. Egli aveva detto che il Rotary è un posto dove ognuno può divertirsi ed imparare. Le sue parole mi avevano colpito e rimangono tuttora nel mio pensiero.

All'Assemblea Internazionale a Phoenix quest'anno, l'allora Presidente eletto Hugh Archer mi ha detto personalmente che il tema del nuovo anno rotariano era «Enjoy Rotary». Ho sentito allora la profondità di quello che mio padre mi aveva detto 35 anni fa. Il R.I. ha un nuovo tema ogni anno. «Enjoy Rotary!» contiene la vera filosofia del Rotary e mostra l'importanza di possedere e rispettare il vero spirito del Rotary.

Ci sono più di 24.000 Rotary Club in 474 Distretti in 167 Paesi oggi, con più di 1.068.000 membri complessivamente. Il R.I. è proprio una grande famiglia. Il conseguimento dei fini rotariani ed il continuo apprendimento sarebbe improbabile a meno che ogni membro non comprendesse pienamente la natura del Rotary e rendesse lo spirito del servire parte di se stesso. «Enjoy» può forse essere interpretato come inteso a nutrire la Fellowship. Questo è anche necessario, ma è più importante comprendere pienamente il significato del dedicarsi al servire. Come disse il Presidente Archer, è importante che i rotariani guardino a se stessi ancora una volta.

* * *

Poche parole significato profondo

(*Sadao Kuranami* - R.C. Kamakura)

Riguardo al tema del Presidente per quest'anno ho letto il discorso del Presidente R.I. Hugh Archer all'Assemblea Internazionale 1989 e sono rimasto colpito dalla grandezza e dal calore del suo cuore.

Quest'impressione è cresciuta dopo che ho avuto l'opportunità di incontrare Hugh personalmente per la prima volta alla Convenzione di Seoul del 1989. Questo breve tema di sole due parole contiene il fervente desiderio di un ulteriore miglioramento e sviluppo del Rotary.

Quello che mi ha trascinato, del suo discorso, è stata la sua enfasi sul perseguimento dei fini del Rotary e il suo avvertimento sugli abusi che possono accompagnare il progresso del Rotary.

Egli disse: «È dalla compattezza che il Rotary deriva la sua forza? Cosa è successo all'iniziativa rotariana individuale? Solo quando la psiche individuale del rotariano è rinnovata e ricompensata dal servire del singolo socio il nostro Rotary avrà forza in tutto il mondo.»

Questo significa che la forza individuale del rotariano è il fulcro del Rotary e senza i singoli il Rotary non sarebbe mai diventato l'organizzazione mondiale che è oggi.

Andando più a fondo, il Rotary deve mantenere la sua ortodossia originale. Ogni singolo rotariano non dovrebbe dimenticare di essere membro di un'unica famiglia.

«Fellowship e servire» sono le due colonne portanti del Rotary. Il discorso programmatico presidenziale del 1989/90 le considera come due facce della stessa medaglia che si confanno al tema «Enjoy Rotary!»

«Enjoy Rotary!» richiede piena comprensione del Rotary. L'antica dicitura «poche parole, significato profondo» si applica sicuramente a questo tema.

Primo campionato del mondo di sci rotariano a Courmayeur

OFFICIAL SPONSOR
BANCA CRT

Il PDG Franco Carcereri, presidente della Commissione Fellowship, ci comunica che dal 25 al 28 gennaio 1990 si sono svolti a Courmayeur i primi campionati del mondo di sci tra rotariani.

D'iniziativa del Governatore del 203° Distretto Franco Pejrone, col riconoscimento ufficiale del Presidente Internazionale Hugh Archer nell'ambito delle attività Fellowship, ed organizzata dai Club di Aosta, Courmayeur Valdigne, Chivasso, Courgnè e Canavese ed Ivrea, la manifestazione sportiva ha richiamato in Valle d'Aosta oltre 400 presenze da 8 Paesi (7 europei, nonché dagli U.S.A.), in rappresentanza di 90 Club Rotary, Rotaract ed Interact.

Aperte, quindi a rotariani (compresi coniugi e figli), rotaractiani ed interactiani, le gare sciistiche hanno registrato 298 iscrizioni, suddivise tra slalom gigante (pista di Checruit) e fondo (anello della Val Ferret); tra i concorrenti, il settantanovenne Pierluigi Sandonnini e la mascotte Ottavia Nigris Cosattini di 7 anni.

Per il 206° Distretto hanno partecipato i Club di Camposampiero, Este, Gemona e San Donà di Piave e, nelle rispettive categorie, sono saliti sul podio:

Fondo (Km. 7)
Rotariani - Salvioni Luigi (San Donà di Piave) - 2° classificato

Slalom gigante (32 porte - dislivello m. 240)
Dame: Carcereri Anna (San Donà di Piave) - 2ª classificata.
Figli femminile: Nigris Cosattini Flaminia (Gemona) - 2ª classificata.
Figli maschile: Nigris Cosattini Giovanni (Gemona) - 3° classificato.

Anche senza la partecipazione dei Club «di montagna» e delle grandi città, il 206° ha ben figurato: Gemona, Club neonato, con l'affermazione dei suoi giovani fa ben sperare per l'avvenire.

Anna ha dato soddisfazione a Franco che si era dato tanto da fare per assicurare una partecipazione del 206° degna delle tradizioni della Julia e della Tridentina.

Date da ricordare:
5 - 6 maggio: Congresso distrettuale a Venezia
2 giugno: Assemblea ad Asolo
24 - 27 giugno: Congresso Internazionale a Portland (Oregon)
La partecipazione a questi incontri è raccomandata ad ogni rotariano.

INTERACT: 133.364

Vi sono nel mondo attualmente 6.062 Club in 89 Paesi con circa 133.364 soci complessivamente. L'Interact è stata la prima organizzazione giovanile creata dal Rotary nel 1962. Essa si rivolge ai giovani dai 14 ai 18 anni e li prepara al «servire» in senso rotariano. I singoli Club dovrebbero ogni anno effettuare almeno un intervento a favore della comunità. Recentemente, su una pubblicazione indirizzata agli Interact per sollecitarne l'attività, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere citato un Interact del nostro Distretto, quello di Trieste: «I membri dell'Interact Club di Trieste (206°) hanno dato aiuto ai disabili della loro comunità partecipando all'attività del «Centro per handicappati» e donando un cane guida per un cieco.» Sempre nella stessa pubblicazione è riportata un'analoga attività dell'Interact Club di La Martinière (Calcutta - India) che ogni mercoledì fa visita ad un ospizio di bambini spastici assistendoli in varie attività.

Rotary Foundation: sfiora il 50% l'incremento '89 dei contributi

Dopo il forte declino avutosi nell'anno 1987/88 dedicato alla Polio-Plus i contributi non finalizzati hanno avuto nell'anno 1988/89 un brillante recupero passando da $ 15.215.274 a $ 22.651.060 con un incremento vicino al 49%. Non si sono però raggiunte le cifre di un anno normale come il 1985/86 in cui i contributi non finalizzati avevano raggiunto $ 25.777.662.

I contributi non finalizzati servono per le borse di studio RF; per gli scambi di gruppi di studio, per le sovvenzioni speciali ed altri programmi.

A causa del calo nei contributi non finalizzati nel 1987/88, alcuni aspetti di questo programma sono stati tagliati per il 1990/91. (La pianificazione dei programmi della Fondazione è basata su di un ciclo di 3 anni che permette ai fondi di ottenere interessi tali da coprire i costi di amministrazione).

Il totale dei contributi — sia finalizzati che non — ricevuti dalla Fondazione nel 1988/89 era di $ 82.652.316. Anche se era il 29% in meno dell'anno precedente era sempre il secondo più altro ammontare nella storia della Fondazione. Il totale del 1987/88 assieme alle quote della Polio-Plus era di $ 116.864.216.

Nuovi Distretti giapponesi sono in testa alla lista dei contributi totali, il primo Distretto, il 259 (Kawasaki e Yokohama) ha contribuito complessivamente con $ 1.332.859. Altre due, il 265 (Kyoto) e 266 (Osaka) hanno entrambi raggiunto la cifra totale di un milione di dollari.

In tutto il mondo 28 Distretti hanno dato più di mezzo milione ciascuno.

Borse di studio R.F.

La Rotary Foundation ha accettato le nostre segnalazioni per le borse di studio 90/91. Il dott. Giuliano Franca, presentato dal R.C. Trieste Nord, fruirà della sua borsa presso un'Università ancora da destinarsi. Il dott. Vieri Samek-Ludovici, presentato dal R.C. Trento, fruirà della sua borsa presso l'Università del Massachussets.

Uno sguardo alla Polio-Plus

Paesi con sovvenzioni approvate	$ 90
Sovvenzioni ed impegni presi	$ 120.415.043
Bambini da vaccinare	$ 509.394.000
Numero stimato di bambini vaccinati	$ 176.000.000

Istituto culturale rotariano

Il Governatore de Ferra ha segnalato i seguenti amici al Presidente dell'ICR nell'ambito dell'attività svolta dallo stesso istituto:
Alfio Chisari (R.C. Pordenone)
— per il Comitato Tecnico per la Stampa e l'Informazione
— e per il Gruppo di lavoro per la biblioteca ed il Centro di Informazione.
Ignazio Urso (R.C. Trieste Nord)
— per la nuova guida delle classifiche.

206° DISTRETTO: L'ASSIDUITA' IN NOVEMBRE E DICEMBRE

CLUB	EFFETTIVO		PERCENTUALE NETTA		RIUNIONI	
	nov.	dic.	nov.	dic.	nov.	dic.
ADRIA	44	44	58.11	73.24	4	11
ARZIGNANO	45	45	65.91	67.42	4	3
BASSANO DEL GRAPPA	60	59	55.64	72.29	4	3
BELLUNO	67	67	55.08	66.40	4	2
BOLZANO	68	68	68.75	77.22	4	3
BRESSANONE						
CAMPOSAMPIERO	43	43	45.43	80.26	4	3
CASTELFRANCO - ASOLO	55	55	68.63	58.00	4	3
CERVIGNANO - PALMANOVA	39		58.33	78.92	2	2
CHIOGGIA	27	29	80.20	62.80	2	2
CITTADELLA	60	61	77.80	77.32	4	3
CIVIDALE DEL FRIULI	38	38	58.00	57.00	4	3
CONEGLIANO - VITTORIO VENETO	60	59	47.50	50.20	4	3
CONSELVE - PIOVE DI SACCO	28	31	58.40	44.169	4	2
ESTE	63	89	62.50	78.20	4	3
FELTRE	40	40	60.00	60.05	3	2
FIEMME E FASSA	18	18	72.20	73.60	4	4
GEMONA	26	26	64.43	71.76	4	3
GORIZIA	63	63	55.65	62.33	4	3
LEGNAGO	48	48	57.03	61.43	4	4
LIGNANO SABBIADORO AL TAGLIAMENTO	46	46	56.55	62.00	4	3
MADONNA DI CAMPIGLIO	26	30	36.00	45.00	3	3
MANIAGO - SPILIMBERGO	26	27	66.95	61.72	5	3
MERANO	30	29	71.29	66.67	4	3
MONTEBELLUNA	39		59.00			
PADOVA	118	117	47.90	73.20	5	3
PADOVA EUGANEA	52	52	50.00	56.00	4	3
PADOVA NORD						
PESCHIERA DEL GARDA	58	58	57.40	56.70	5	4
PORDENONE	60	61	63.57	62.07	5	3
PORTOGRUARO	43	43	64.23	58.25	3	3
RIVA DEL GARDA	31	32	61.62	73.323	4	3
ROVERETO	63	63	57.97	69.36	4	3
ROVIGO	76	76	53.00	64.00	4	3
SAN DONÀ DI PIAVE	32	33	46.88	63.88	4	3
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	39	39	60.41	63.88	4	3
SCHIO - THIENE						
SOAVE	27	29	81.00	78.00	3	3
TARVISIO	26	26	72.00	73.07	4	3
TOLMEZZO	43	44	58.00	74.00	4	5
TRENTINO NORD SAN MICHELE	23	23	48.00	73.00	2	2
TRENTO	64	65	68.45	66.85	4	3
TREVISO	85	85	58.00	66.18	4	2
TREVISO NORD	47	47	53.89	63.70	4	3
TRIESTE	167	169	58.50	58.05	4	3
TRIESTE NORD	97	47	58.00	63.70	4	3
UDINE	91	93	59.02	68.65	4	3
UDINE NORD	47	47	68.25	75.75	4	3
VENEZIA	114	114	57.16	62.66	4	4
VENEZIA MESTRE	67	67	46.00	53.00	4	3
VENEZIA MESTRE DUE	46	43	50.00	44.00	4	3
VENEZIA RIVIERA DEL BRENTA	38	38	57.90	59.20	4	2
VERONA	101	100	62.00	66.00	4	3
VERONA EST	88	89	60.00	65.00	4	3
VERONA SUD	59	59	64.00	67.00	5	3
VICENZA	94	94	58.40	66.16	4	2
VICENZA BERICI	40	43	64.16	60.00	3	3
VILLAFRANCA DI VERONA	31	36	70.92	59.65	1	2

I dati relativi all'assiduità, ai nuovi soci ed ai soci cessati vengono riportati se e quando i singoli Club abbiano inviato tempestivamente alla Segreteria Distrettuale le relative segnalazioni, per la verità obbligatorie.

INVESTIRE

LA CONSULENZA TITOLI DELLA CRT: UN'ASSISTENZA QUALIFICATA PER INVESTIRE MEGLIO.

Investire i propri risparmi significa sapersi destreggiare tra una vasta gamma di possibilità. È un'impresa non sempre facile che richiede una guida esperta.
Per tutte queste esigenze la Cassa di Risparmio di Trieste propone una soluzione su misura.

IL SERVIZIO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI DELLA Crt: per un costante controllo del patrimonio mobiliare.

I CERTIFICATI DI DEPOSITO Crt: un rendimento sicuro.

I FONDI DI INVESTIMENTO: le migliori opportunità offerte dal mercato mobiliare.

IL SERVIZIO TITOLI AZIONARI Crt: l'assistenza qualificata di esperti di borsa.

LA GESTIONE PATRIMONIALE Crt: una delega a gestire i risparmi nel modo migliore.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SEMPRE RISPOSTE CONCRETE

C&C srl - Trieste

Aut. Tribunale di Trieste n. 759 dd. 7.VI.1989 - Direttore responsabile: Giampaolo de Ferra

Bollettino del Governatore

ROTARY INTERNATIONAL
206° DISTRETTO
Governatore 1989-90: Giampaolo de Ferra

Numero speciale marzo-giugno 1990

Spedizione in abbonamento postale gruppo III° / 70%

Riva Artigrafiche Spa - Trieste

Se da un lato la puntualità è nota come virtù dei re, si dice d'altro verso essere prerogativa delle belle donne il farsi desiderare.

Più simile in questo senso ad una bella donna che a un re, il «Bollettino» desidera tuttavia concludere la propria funzione in accettabile sincronia con lo scadere del mandato del Governatore. E raggruppa in questo numero — che a buon diritto può definirsi speciale — le quattro ultime sue «lettere»: quelle di marzo, aprile, maggio, giugno. Soluzione forse meno elegante delle precedenti, ne diamo atto a tutti gli amici del 206°, ma, al momento, l'unica praticabile a lume di buonsenso.

Ai sei o sette che hanno seguito con amabile rotariana simpatia questa piccola fatica, che non ha avuto altro merito se non quello (involontario) di rinfrescare la memoria a tanti di noi — riproponendoci, ahimè a distanza, i bellissimi pensieri espressi mese per mese dal Governatore — il «Bollettino» esprime un grazie.

Ed augura a tutti serene vacanze.

INVESTIRE

LA CONSULENZA TITOLI DELLA CRT: UN'ASSISTENZA QUALIFICATA PER INVESTIRE MEGLIO.

Investire i propri risparmi significa sapersi destreggiare tra una vasta gamma di possibilità. È un'impresa non sempre facile che richiede una guida esperta.
Per tutte queste esigenze la Cassa di Risparmio di Trieste propone una soluzione su misura.

IL SERVIZIO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI DELLA Crt: per un costante controllo del patrimonio mobiliare.
I CERTIFICATI DI DEPOSITO Crt: un rendimento sicuro.
I FONDI DI INVESTIMENTO: le migliori opportunità offerte dal mercato mobiliare.
IL SERVIZIO TITOLI AZIONARI Crt: l'assistenza qualificata di esperti di borsa.
LA GESTIONE PATRIMONIALE Crt: una delega a gestire i risparmi nel modo migliore.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SEMPRE RISPOSTE CONCRETE

CBC srl - Trieste

Marzo è mese senza tema: e allora inventiamone uno

Cari amici,

il mese di marzo non ha uno speciale tema rotariano, ma questa lettera ha la ventura di riferire su di un particolare avvenimento che rimarrà nella storia Rotary: la consegna della carta al Club di Budapest.

Ho partecipato alla cerimonia che, come tutte le consacrazioni, era serena. È stata la testimonianza di una nuova vita nella quale la gioia di esistere si intersecherà — come avviene per tutti — con i problemi dell'esistenza.

L'augurio che abbiamo portato agli amici ungheresi è che il nuovo Club possa consolidarsi in operosità serena e che tale serenità si rifletta sulla vita di tutti i Clubs esistenti e di quelli che dovranno nascere. Tutta l'Europa orientale è in fermento e, accanto ad iniziative che si susseguono, altre assumono per il momento il ruolo di prospettiva.

Come ho avuto più volte occasione di dire, il Rotary deve insediarsi laddove esiste la possibilità di fruire di assoluta libertà: non di una libertà ragionevole, perché la libertà non conosce altra ragione ed altro limite se non quello del rispetto della libertà altrui. Vista sotto l'aspetto positivo, questa limitazione è la battaglia che il Rotary conduce: quella di garantirsi una propria libertà per garantire la libertà agli altri.

Il Rotary quindi non chiede privilegi; non chiede di comprimere chicchessia. Esige soltanto di poter dialogare con tutte le componenti che lo circondano assicurando a tutti, e cioè a se stesso come agli altri, la libertà di dissentire, con la fondamentale precisazione che, nello stile di vita rotariano, il dissenso non deve essere inteso come sfrenata competizione, ma deve sostanziarsi soprattutto di rispetto.

Poiché ciascuno di noi tende ad essere autobiografico, ho riportato alla nostra realtà questi stimoli spontaneamente generati dall'occasione. Ho così pensato all'importanza dell'unità tra i Clubs rotariani, al mutuo sostegno che essi debbono darsi, all'amicizia che deve consolidarsi tra tutti noi perché soltanto su questa radice comune potremo affrontare oggi, come nel futuro, i problemi che i rapporti umani fatalmente pongono. Sono i problemi che la stessa esistenza pone parallelamente al fluire del tempo. L'impatto con la realtà insegna ogni giorno nuove cose, aprendo nuovi orizzonti ed imponendo nuove scelte.

I momenti di aggregazione costituiscono occasione per rinsaldare i vincoli proprio attraverso la libera discussione, se animata da un fine comune. Terminate le visite ai Clubs, la mia speranza si concentra sul Congresso che si terrà a Venezia il 5 ed il 6 maggio prossimo e sull'Assemblea che il nuovo Governatore, l'amico Andretta, ha convocato per il 2 giugno ad Asolo.

Io confido che ambedue gli incontri ci vedano molto numerosi per rinsaldare quei vincoli di amicizia che, alla base del nostro spirito associativo rappresentano il solo, vero, unico motore che fa girare la ruota. Una ruota che non porta nomi, che non consacra la gloria di chicchessia, ma che ci ricorda come, nello scorrere del tempo, gli uomini contino solo se sono capaci di elaborare idee che si perpetuano.

Vi abbraccio

Giampaolo de Ferra

Aprile: non proprio bilanci ma almeno preconsuntivi

Cari amici,

siamo al tempo, se non dei bilanci, almeno dei preconsuntivi. Avvertendo il prossimo giro della ruota, i Governatori dei nove Distretti hanno organizzato un incontro a Chianciano nei giorni 31 marzo e 1° aprile per verificare insieme l'esperienza passata e per sottoporre alcune riflessioni ai Governatori che ci succederanno con il prossimo 1° luglio.

Debbo dire, per la giusta soddisfazione dei nostri Clubs che, nel panorama delle esperienze, quelle che ci riguardano sono tra le più felici.

Non mi sono mai accorto che la visita del Governatore fosse stata preparata senza la dovuta cura né — a quanto mi consta — è avvenuto che la cooptazione di nuovi soci fosse un riflesso condizionato dell'amico piuttosto che una serena, equilibrata e talora sofferta valutazione collettiva.

Anche l'assenteismo, del quale pure si è parlato, non assume nel nostro Distretto, proporzioni rilevanti: tuttavia all'assenteismo endemico va replicato con una cortese richiesta di dimissioni per evitare il ricorso all'applicazione coattiva del manuale di procedura. Il richiamo alla legge è certamente segno che i consociati non rispettano spontaneamente le regole: confido che anche il mio successore sarà altrettanto fortunato da trovare una situazione tranquilla o Presidenti decisi. In definitiva i Clubs sono il Rotary e la personalità del Presidente è spesso determinante nel livello di conduzione.

Altro problema trattato è stato quello della suddivisione dei Distretti. I Governatori in carica e quelli designati formuleranno una proposta che verrà poi inviata a tutti i Clubs. Qualunque sia il contenuto della proposta va sin d'ora osservato che il Rotary italiano si muove in controtendenza anche rispetto ai Rotary europei. Un po' ovunque si cerca di limitare la dimensione del Club preferendo moltiplicarli accorpandoli anche in modo da rendere possibile la creazione di Distretti nuovi. Noi invece cerchiamo sicurezza nel numero e, in definitiva, avendo il numero di Distretti e di Clubs largamente inferiore a quanto il numero dei soci consentirebbe, siamo penalizati in sede internazionale. Qualcuno ha detto a Chianciano che le omogeneità culturali impediscono le suddivisioni. Mi è venuto da rispondere che il concetto mi suonava strano, specie in provincia di Siena dove il mondo è la contrada.

Alibi dunque, o realtà? Esigenza di unità, o pigrizia della fantasia? In questo scorcio di anno i Governatori in carica cercheranno di appurarlo e poi toccherà ai Governatori designati i quali, non foss'altro che per questo impegno specifico, meritano il più solidale ed affettuoso augurio di tutti.

Vi abbraccio

Giampaolo de Ferra

Maggio ci offra occasione di riflettere sui giovani

Cari amici,

la penultima lettera è scritta a ridosso del Congresso di Venezia ed immediatamente dopo la mia partecipazione al Congresso Nazionale del Rotaract. Essa è quindi l'occasione per riflettere sul rapporto con i più giovani, che deve essere comunque improntato alla vecchia massima: «maxima debetur puero reverentia».

Il richiamo significa che i più maturi non debbono essere occasione di scandalo, né di mormorio. Si tratta di pericoli dai quali nessun uomo è immune, ma è certo che l'esercizio alla serena accettazione delle ragioni degli altri, alla riflessione stimolatrice piuttosto che alla competizione a fronte dell'iniziativa altrui, sono comportamenti che ben si addicono all'umiltà suggerita dalla ruota. Tutte le cariche rotariane durano un anno: si tratta di una regola che contiene una forte armonizzazione contro le tentazioni del protagonismo.

Il Convegno del Rotaract mi ha tuttavia suggerito anche un'altra constatazione.

Il tema dei lavori era incentrato sulla libertà di stampa e quindi sulla pluralità dell'informazione. Il dibattito è risultato assai vivo, ma un'osservazione in particolare mi ha profondamente colpito. In risposta all'affermazione del relatore, che la Costituzione garantisce la libertà di manifestazione del pensiero, ha obiettato un ragazzo, che occorre ugualmente tutelare il diritto del destinatario a ricevere un messaggio corretto. L'affermazione mi ha impressionato perché sottende vari aspetti, così dimostrandosi che ogni messaggio è, alla fine, ambiguo. Il primo significato da darsi all'intervento del giovane è, a mio avviso, l'utopico e patetico rifiuto dell'ambiguità, al quale è evidentemente sotteso un elevato bisogno di sicurezza. E qui si annida il pericolo: chi darà la sicurezza? Chi garantirà la correttezza del messaggio? Forse il fantasma — che io ho spontaneamente evocato — del grande Inquisitore, è lontano. Tuttavia, prima che si avvicini, dovremo cercare di convincere i nostri giovani che, se vogliono conservarsi in libertà, debbono trovare in sé medesimi i parametri per valutare la correttezza dell'informazione.

Il compito non è facile, ma da nessuna parte è scritto che l'accesso dalla porta larga sia più virtuoso e gratificante che quello dalla porta stretta.

Vi abbraccio

Giampaolo de Ferra

Giugno: la ruota gira veloce ed è già tempo di consegne

Cari amici,

scrissi la prima lettera all'indomani dell'Assemblea di Pordenone e scrivo l'ultima all'indomani dell'Assemblea di Asolo.

L'Assemblea rappresenta, a mio avviso, un momento estremamente significativo perché materializza il giro della ruota. L'altr'anno avete ascoltato il mio programma, quest'anno quello di Vittorio Andretta esposto a uomini nuovi nel segno della continuità del Rotary.

Cambiano dunque i Presidenti, spesso cambiano i Segretari, sempre cambia il Governatore. Immutato rimane lo stile del Rotary che, per non essere una qualsiasi associazione benefica, fa della cultura la sua forza coesiva.

Come ho detto ad Asolo nel mio «canto del cigno», la vera cultura è una «dea eterea, raffinata, dal piede leggero». Su questa base di fondo il Rotary — l'ho sentito felicemnte ripetere ad Asolo — inventa le forme applicative che vanno dai programmi per l'alfebetizzazione al recupero dell'opera d'arte.

Mentre la ruota sta girando ed è imminente il passaggio delle consegne, arrivano nel Distretto nove ingegneri armeni per apprendere, tra Trieste, Udine e Venezia, le tecniche del restauro di edifici civili e monumentali lesionati dal terremoto. La coincidenza induce a qualche riflessione. La prima è che il servizio rotariano si svolge a favore di amici stranieri sottolineando così la nostra internazionalità e si articola con la collaborazione delle Università. La seconda riflessione è che l'evento sembra emblematico della continuità rotariana perché il servizio coinvolge due Governatori in egual misura. Ed ancora una considerazione s'impone: quando più Clubs si accorpano per dar luogo ad un'iniziativa, essa ha esito felice e ciò significa un richiamo all'unità.

Sull'unità ed amicizia ho insistito molto, ma sono convinto che siano la chiave dell'azione rotariana. Sana emulazione e mai competizione; sincerità e trasparenza e non ipocrisia e furbizia. Questo mi pare debba essere il nostro modo di vivere che certamente può non essere un modo comodo. Meschinità ed invidia penetrano ovunque, ma se ha un senso la nostra associazione, tutti dobbiamo sprangare, contro queste tentazioni, porte e finestre.

La ruota ci richiama anche alla vanità degli orgogli umani, e tuttavia anche il libro più cupo e disperato dice alla fine che l'uomo verrà giudicato per le sue opere.

Ha ricordato uno dei relatori al Congresso di Venezia, che Giuliano l'Apostata esclamava «non expedit», ma subito aggiungeva «laboremus».

Vi assicuro che, Governatore o socio, il mio impegno è di lavorare tutti insieme.

Vi abbraccio

Giampaolo de Ferra

206° DISTRETTO: L'ASSIDUITA' DA GENNAIO AD APRILE

CLUB	EFFETTIVO				PERCENTUALE NETTA				RIUNIONI			
	gen.	feb.	mar.	apr.	gen.	feb.	mar.	apr.	gen.	feb.	mar.	apr.
ADRIA	43	43	43	43	57.27	39.83	56.90	55.83	3	3	4	3
ARZIGNANO	45	43	45	45	55.11	50.00	71.54	59.85	4	4	2	3
BASSANO DEL GRAPPA	60	60	60	60	63.95	42.72	48.51	56.05	3	4	4	3
BELLUNO	67	67	67	68	49.06	58.00	61.22	50.52	4	3	3	3
BOLZANO	67	67	66	66	75.43	71.61	72.38	67.25	4	4	4	3
BRESSANONE												
CAMPOSAMPIERO	43	43	43	43	50.90	65.13	65.09	68.35	3	4	4	2
CASTELFRANCO - ASOLO	55	55	55	55	65.00	58.00	64.24	46.41	2	3	3	3
CERVIGNANO - PALMANOVA	39	39	39	39	76.92	63.75	73.75	58.75	2	2	2	2
CHIOGGIA												
CITTADELLA	61	61	60	62	61.62	69.74	72.53		3	4	3	
CIVIDALE DEL FRIULI	38	38	39	39	50.00	48.00	40.00	42.00	3	3	4	3
CONEGLIANO - VITTORIO VENETO	59	58	58	58	43.50	57.00	41.00	48.00	3	3	3	3
CONSELVE - PIOVE DI SACCO	28			30	61.53			56.00	4			3
ESTE	63	63	63	63	53.30	63.55	58.14	51.34	3			
FELTRE	41	41	41	41	58.80	53.00	56.00	56.00	4	2	4	2
FIEMME E FASSA	18	18			69.40	55.50			4	4		
GEMONA	26	26	26		66.67	62.30	69.24		3	3	4	
GORIZIA	61	61	61	61	42.50	49.25	51.50	47.50	4	4	4	4
LEGNAGO	47	47	47	47	63.27	61.50	57.55	59.15	4	4	4	4
LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO	46	46	46	46	61.90	54.06	54.54	52.16	5	4	4	5
MADONNA DI CAMPIGLIO	30	30	30		40.30	36.00	46.50		3	4	3	
MANIAGO - SPILIMBERGO	27	27	27	27	61.53	60.64	54.40	42.25	3	4	5	4
MERANO	29	28	28	28	76.00	78.00	72.00	67.00	3	4	5	4
MONTEBELLUNA		35	39	38		42.00	50.00	49.00		3	3	2
PADOVA	117	117	117	117	45.80	55.90	52.60	41.70	3	3	4	3
PADOVA EUGANEA		53	53	53		50.00	47.00	40.00		4	5	3
PADOVA NORD												
PESCHIERA DEL GARDA	57	57	58	58	49.08	52.72	50.18	48.65	4	4	5	4
PORDENONE	60	60	60	60	63.96	69.65	68.55	67.50	4	4	5	4
PORTOGRUARO	43	44	44	45	59.95	58.19	48.76	37.50	3	3	3	3
RIVA DEL GARDA	32	31	31	32	65.04	70.60	64.07	64.94	3	2	4	4
ROVERETO	66	66	66	66	64.55	62.92	56.65	52.02	4	3	4	3
ROVIGO	76	76	75	76	51.00	46.00	50.00	56.90	4	4	4	3
SAN DONÀ DI PIAVE	33	33	34	34	58.33	57.54	46.33	40.20	4	4	4	3
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	39	38	38	38	68.75	59.71	62.74	58.90	4		4	4
SCHIO - THIENE												
SOAVE	29				56.00				2			
TARVISIO	25	25	25	26	69.45	64.58	76.00	75.00	4	4	4	3
TOLMEZZO	43	43	43	43	77.00	78.00	60.00	77.00	4	4	5	4
TRENTINO NORD SAN MICHELE	23	26	26	26	63.00	69.00	60.00	60.00	2	2	3	3
TRENTO	65	65	65	64	61.04	60.90	65.78	60.73	4	4	4	3
TREVISO	87	87	87	87	72.50	68.20	59.20	77.42	4	3	4	2
TREVISO NORD	48	48	48	47	61.20	50.444	57.075	55.072	4	4	4	3
TRIESTE	169	169	170	170	56.51	53.01	57.45	49.48	3	3	5	3
TRIESTE NORD	96	96	95	95	58.00	44.25	57.00	57.34	4	4	4	3
UDINE	95	95	95	95	53.69	56.48	50.64	44.58	4	4	4	4
UDINE NORD	46	46	46	46	76.48	73.32	94.81	59.99	4	4	3	3
VENEZIA	111	114	115	115	54.00	46.07	56.19	48.18	4	4	4	4
VENEZIA MESTRE	66	66	67	69	43.00	42.00	55.00	46.00	4	5	4	4
VENEZIA MESTRE DUE	43	43	43	44	65.00	52.00	46.00	44.00	3	4	4	3
VENEZIA RIVIERA DEL BRENTA	38	36		36	69.70	51.30	56.90	37.50	2	2	2	2
VERONA	100	100	100	100	52.00	54.00	55.00	51.00	4	4	4	4
VERONA EST	87	87	87	87	61.00	63.00	64.00	65.00	4	4	5	4
VERONA SUD	63	63	63	63	63.00	60.00	62.00	62.00	5	4	4	4
VICENZA	95	94	94	96	45.15	47.10	57.04	54.30	3	4	5	3
VICENZA BERICI	44	45	44	44	59.00	53.00	49.00	53.00	2	3	3	3
VILLAFRANCA DI VERONA	36	36	36	35	65.25	62.49	48.60	59.99	2	2	2	2

I dati relativi all'assiduità, ai nuovi soci ed ai soci cessati vengono riportati se e quando i singoli Club abbiano inviato tempestivamente alla Segreteria Distrettuale le relative segnalazioni, per la verità obbligatorie.

Studio Mark

Scegli una carta qualsiasi

oppure il Lloyd

Al Lloyd Adriatico la sicurezza non è un gioco.
Firmare un contratto d'assicurazione significa riporre il proprio futuro nelle mani di qualcuno e averne in cambio solide certezze.
Una compagnia d'assicurazioni che tiene conto delle esigenze individuali ideando polizze sempre più differenziate; una compagnia che il pubblico sa vicina perché fatta di professionisti disponibili e preparati; una compagnia che è presente ovunque e fa sentire sempre amati e assicurati, non è una compagnia qualsiasi. Quindi scegli con cura: il Lloyd Adriatico sa che la sicurezza non è un gioco.

Lloyd Adriatico